



## Tutto l'uomo e tutti gli uomini

«Accompagnare» ci mostra la realtà, per dirla con Benedetto XVI, «di tutto l'uomo e di tutti gli uomini». Quale tipo di realtà accompagniamo? Risponde Chiara Giacardi: «Una realtà integrale e non mutilata, che cerca di coltivare tutte le dimensioni: quella materiale, del corpo, quella intellettuale, della mente, e quella spirituale, che apre mente e corpo a una dimensione ancora più grande».

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 22 gennaio 2017

I risultati della ricerca del Cesab «Chiesa ecologica» saranno presentati venerdì prossimo ad Aprilia

## Buone pratiche per tutelare l'opera di Dio

DI GIOVANNI SALISANO

Dalla *Laudato si'* all'attivazione di buone pratiche per migliorare la gestione delle risorse e proteggere l'ambiente e il creato. È in programma venerdì prossimo, a partire dalle 19 presso la chiesa di La Resurrezione, in via Salvatore Di Giacomo, ad Aprilia, la presentazione dei risultati della ricerca *Chiesa ecologica* effettuata dal Cesab (Centro ricerche in scienze ambientali e biotecnologie) nelle parrocchie del territorio della diocesi di Albano. L'evento è a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, diretto da Rita Leli, e sarà presieduto dal vescovo Marcello Semeraro.

«Lo scopo di questa pubblicazione - spiega il vescovo di Albano - è dichiarato sin dal principio: accogliere le spinte e gli incoraggiamenti dell'enciclica *Laudato si'* l'intento è favorire nelle nostre parrocchie una gestione razionale ed efficiente delle risorse. La via per raggiungere questo obiettivo passa anche attraverso la promozione di una più ampia e approfondita conoscenza delle tematiche sensibilizzanti per lo sviluppo di buone pratiche in campo energetico, economico e sociale». Il progetto avviato dal Cesab e dalla diocesi di Albano ha per titolo *Parrocchia, ambiente, territorio* e consiste in uno studio volto a comprendere le variazioni delle modalità con cui la parrocchia percepisce, interagisce e comunica con il territorio e la propria comunità, alla luce della rinnovata visione dell'ambiente e delle sue risorse da parte della Chiesa. L'obiettivo della ricerca è quello di conoscere ed indagare, attraverso un questionario fornito alle parrocchie, il rapporto della parrocchia con il territorio, i linguaggi di relazione, le modalità di scelta delle iniziative e delle attività, la sensibilità ambientale e la propensione ad un uso migliore delle risorse energetiche. «La ragione di quest'attenzione - aggiunge monsignor Semeraro -

sta nel binomio parrocchia/territorio cui si unisce, per sequenza logica, l'altro binomio parrocchia/ambiente. La parrocchia, infatti, è fin dal principio una istituzione ecclesiale legata al territorio, dove dimorano nuclei famigliari. È la sua chance e il suo unicum rispetto ad altre istituzioni di chiesa - che sostanzialmente la parrocchia rimane ancora oggi. È evidente che non basta il territorio per fare una parrocchia ed è pure scontato che la comunità cristiana non s'identifica *tout court* con i cittadini residenti entro determinati limiti geografici. E tuttavia proprio il legame di una parrocchia col territorio è garanzia oggettiva e stabile di possibile appartenenza ecclesiale per tutti.

**Il vescovo Semeraro: «Il legame di una parrocchia con il suo territorio è garanzia oggettiva e stabile di una possibile appartenenza ecclesiale per tutti»**

Mediante la parrocchia, infatti, è oggettivamente offerta la possibilità che nessuno resti senza una comunità di, almeno tendenziale, appartenenza. La parrocchia, si può dire, rende visibile la Chiesa per «chiunque». Per promuovere una maggiore conoscenza delle tematiche ambientali presso le parrocchie e gli enti religiosi, il Cesab ha inoltre avviato, d'intesa con la diocesi, una campagna di sensibilizzazione per lo sviluppo di buone pratiche in campo energetico, economico e sociale. L'obiettivo è quello di favorire una gestione razionale ed efficiente delle risorse, in linea con le indicazioni dell'Enciclica papale. «La sensibilità del mondo cattolico per i temi dell'ambiente - spiegano dal Cesab - non è un fatto nuovo, ma ha avuto maggiore visibilità negli ultimi anni grazie ad alcune importanti iniziative. Basti pensare alla celebrazione annuale della Giornata per la Salvaguardia del creato, proposta dal Cei, a partire dal 2006, o alle due encicliche *Caritas in veritate* e *Laudato si'*, in cui è sottolineato con forza il nesso inscindibile tra ecologia del cuore ed ecologia del creato. Ciò spiega la nascita di una pastorale volta a recuperare il senso del «noi» nella sua relazione con la terra, sulla base di una «reciprocità responsabile tra essere umano e natura».



Uno scorcio di Albano Laziale (foto De Santis)



L'incontro dei catecumeni con il vescovo Semeraro

### I catecumeni in cammino

È iniziato sabato 14 gennaio, con un incontro in seminario ad Albano con il vescovo Marcello Semeraro, il cammino di 14 catecumeni che si preparano a vivere il rito dell'elezione, nella prima domenica di Quaresima, e a ricevere Pasqua - i sacramenti dell'Iniziazione cristiana. All'appuntamento, a cura del Servizio per il catecumenato dell'ufficio Catechistico diocesano, hanno partecipato anche alcuni parenti dei catecumeni e i loro accompagnatori all'interno delle parrocchie di provenienza.

«Capita spesso - dice Barbara Zadra, responsabile del Settore per il catecumenato dell'Ucd - che in una parrocchia si presenti un adulto, italiano e non soltanto straniero, a chiedere il battesimo. E non è raro sentirgli dire che quasi si vergognava, visto che in genere tutti vengono battezzati da bambini. Questo fa comprendere quanto sia delicata e importante l'accoglienza: il primo incontro può essere determinante per incoraggiare a continuare, ma anche per sentirsi rifiutati». Per il direttore dell'Ucd, don Jourdan Pinheiro: «È stata molto toccante la condivisione semplice e diretta delle storie di vita dei catecumeni e di come sono stati accolti e accompagnati nelle comunità ecclesiali».

### «Fare nuove tutte le cose», l'Ac di Albano in assemblea

«Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro custodi dell'essenziale» è la traccia che accompagnerà i lavori dell'Assemblea cattolica di Albano, che domenica 5 febbraio celebrerà la XVI assemblea elettiva, nella quale delibererà il documento che orienterà il lavoro del prossimo Consiglio diocesano e rinvierà le cariche per un triennio. Dalla bozza del documento assembleare si rintraccia una profonda attenzione per la lettura della realtà: il consiglio diocesano uscente, infatti, ha offerto all'assemblea un'ampia analisi dell'associazione diocesana, rispondendo all'invito di papa Francesco a non staccare l'idea e le elaborazioni concettuali dalla realtà, perché solo partendo da questa si può coinvolgere la vita e illuminare il ragionamento. Così, dopo un'ampia analisi del territorio, dei protagonisti e delle proposte, analisi necessaria per fotografare l'azione cattolica di Albano



Un incontro dell'Ac

nell'anno 2017, il documento individua la direzione da prendere per il prossimo triennio, mediante i criteri individuati da papa Francesco nell'Enciclica *Gaudium et spes*. La realtà è più im-

portante dell'idea: saper leggere il presente per aprirci al futuro; il tempo è superiore allo spazio; i mezzi si da avviare e sostenere; il tutto è superiore alla parte; solidarietà come stile; l'unità prevale sul conflitto; le alleanze da stringere e potenziare. L'approvazione del documento è un momento di alta democrazia, in quanto tutti i soci, che hanno già contribuito alla sua progettazione, sono chiamati a studiarlo, a leggerlo insieme, a discuterlo, ad emendarlo e infine, ad approvarlo. A seguire ci saranno le candidature per il prossimo consiglio diocesano e le elezioni. I soci aventi diritto al voto sono chiamati a eleggere quattro consiglieri per il settore giovani e altrettanti per il settore adulti e per l'azione cattolica dei ragazzi, preferibilmente rispettando la parità di genere. A questi dodici componenti si aggiungono di diritto i due segretari del Movimento studenti di Azione cattolica, già eletti con il congresso dello scorso dicembre. La responsabilità in associazione è risposta a una chiamata di servizio, nel rispetto della condizione laicale e con grande fiducia nella corresponsabilità di tutti i soci. Come tradizione, l'assemblea si svolgerà nel seminario vescovile e prevede la partecipazione del vescovo Semeraro, in quanto la vita dell'associazione si svolge all'interno della vita della Chiesa diocesana, cammina con essa e concorre al medesimo fine. L'assemblea sarà preceduta da un evento culturale. Il 4 febbraio presso il museo diocesano, per celebrare una tavola rotonda e una visita culturale la vita dell'associazione, che da 140 anni è presente e cresce nel territorio della diocesi. La giornata si concluderà con una vigilia di preghiera e ringraziamento presso il santuario di Santa Maria della Rotonda.

## La memoria della Shoah

Si svolgerà martedì, 24 gennaio alle 17,30 presso la sala consiliare del Comune di Anzio, a Villa Sarsina, un commemorare le vittime dell'Olocausto, è stata istituita nel 2005 dell'assemblea generale delle Nazioni unite, che ha stabilito la data del 27 gennaio, giorno in cui (nel 1945) le truppe alleate varcarono i cancelli di Auschwitz, rivelando al mondo intero gli orrori dei lager nazisti. «L'associazione nazionale Cavalieri al merito della Repubblica Italiana (Ancri), col patrocinio del Comune di Anzio e dell'associazione nazionale Ex deportati nei campi nazisti (Amed), - spiegano gli organizzatori - non è solo quella di rendere un omaggio alle vittime, seppure dovuto, ma soprattutto una presa di coscienza collettiva del fatto che l'uomo è stato capace di ciò. Non è, quindi, solo la giusta pietà per i morti ad animarlo, quanto la consapevolezza di quel che è accaduto e che non deve mai più ripetersi». Il convegno, moderato dalla giornalista locale Katia Farina, vedrà come relatori Francesco Tagliante, già questore di Roma e prefetto di Pisa, figlio di un reduce

della deportazione, e Aldo Pavia, vice presidente dell'associazione Ex deportati. La Giornata della memoria, per commemorare le vittime dell'Olocausto, è stata istituita nel 2005 dell'assemblea generale delle Nazioni unite, che ha stabilito la data del 27 gennaio, giorno in cui (nel 1945) le truppe alleate varcarono i cancelli di Auschwitz, rivelando al mondo intero gli orrori dei lager nazisti. «L'associazione nazionale Cavalieri al merito della Repubblica Italiana - aggiungono gli organizzatori - ha fortemente voluto questo convegno, che non deve limitarsi all'indignazione e alla denuncia morale contro i crimini nazifascisti, seppure siano sentimenti naturali e condivisibili verso fatti gravi e disumani, ma perché contribuisca in maniera decisa alla memoria della Shoah, al ricordo di tutti coloro che, ebrei e non, sono stati uccisi, deportati ed imprigionati e di tutte quelle persone che, a rischio della loro stessa vita, si sono opposte alla "soluzione finale" voluta dai nazisti».

## Gioia e amore nelle famiglie cristiane

Ha preso il via ad Anzio, Pavona e Fontana di Papa il nuovo percorso della Scuola di coppia e genitori

È iniziato il 13 gennaio, presso la parrocchia di Sant'Antonio Abate in Falasche, ad Anzio, il percorso della Scuola di coppia e di genitori, sul tema *La gioia dell'amore, passi di benessere nelle nozze cristiane*. La serie di incontri, sotto la guida di monsignor Carlino Panzeri, direttore dell'ufficio per la Pastorale della famiglia nella diocesi di Albano, si svolge ad Anzio per il terzo anno con-

secutivo ed è inserito nell'agenda della pastorale familiare 2017 *Famiglia, con il tuo passo*. L'iniziativa è proposta dall'ufficio diocesano anche nella parrocchia di Fontana di papa, ad Ariccia, ed è partita giovedì scorso con un incontro della scuola dell'infanzia *Bubusetete*, dal titolo *Sul passo del bambino dalla nascita a 6 anni*, e a Pavona, nella parrocchia San Giuseppe, dove ha avuto inizio il 9 gennaio sul tema *Apprendisti genitori in Amoris laetitia*. Il cammino intrapreso nella parrocchia di Falasche consiste in un ciclo di sette incontri (venerdì al mese), presso il

salone parrocchiale dalle 19,30 alle 21, con al centro l'esortazione apostolica post sinodale *Amoris laetitia* di papa Francesco. Durante il primo incontro di venerdì 13 gennaio, precluduto da un saluto di benvenuto di padre Luciano Zancchia, la guida ha sviluppato con i presenti il tema *Il "Sì" non è il matrimonio, è l'inizio di un itinerario*. Sposarsi è rendere più uomo il marito e più donna la moglie. Monsignor Panzeri ha successivamente coinvolto i partecipanti con un questionario richiedente un lavoro in coppia da commentare insieme. La restituzione ha rivelato che la presenza di situazioni di disa-

gio nella relazione con il partner è una realtà altrettanto diffusa nelle dinamiche di coppia. Don Carlino, infatti, sulla base della esperienza maturata in molti anni di preparazione dei giovani fidanzati alle nozze, ha voluto ribadire un concetto: il giorno delle nozze non è il matrimonio, ma è solo il primo giorno di quello che sarà un percorso di coppia, di amore, di fede, di crescita nella relazione, un continuo divenire. Il prossimo appuntamento a Falasche della Scuola di coppia e di genitori è in calendario venerdì 17 febbraio con inizio alle 19,30, sul tema *Distillarsi dell'altro... l'amore di coppia è*



Scuola di coppia e genitori

liberazione. A Pavona, invece, i genitori si incontreranno nuovamente con monsignor Panzeri lunedì 6 febbraio alle 18 con una riunione dal titolo *Il diritto di ricevere l'amore di un padre e di una madre*, mentre un nuovo incontro della scuola dell'infanzia *Bubusetete* a Fontana di papa è in programma per giovedì 16 febbraio alle 17.

Claudio Pilade